

Dott. Luca Garbin, medico di medicina generale a Bressanone: “Ruolo Unico”



Il ruolo unico, introdotto con l'ACN 2024, unisce in unica figura il medico a ciclo di scelta (il classico medico di famiglia e che opera nel proprio studio) con il ruolo di medico a ciclo orario (che fino ad ora ha ricoperto incarichi di guardia medica e che lavora presso ambulatori offerti dall'azienda sanitaria). Il monte ore settimanale che il medico di medicina generale deve dedicare all'attività oraria (AL DI FUORI DEL PROPRIO AMBULATORIO) è inversamente proporzionale al numero di iscritti secondo la seguente proporzione:

- a) dal conferimento dell'incarico fino a 400 assistiti, 38 ore;
- b) da 401 a 1.000 assistiti, 24 ore;
- c) da 1.001 a 1.200 assistiti, 12 ore;
- d) da 1.201 a 1.500 assistiti, 6 ore.

Il cambiamento riguarda SOLO i medici di medicina generale che firmano un contratto di convenzione a partire dal primo gennaio 2025;

L'obbligo a svolgere i sopracitati obblighi orari creerà disparità tra i medici convenzionati (nuovo e vecchio ordinamento), creerà enormi difficoltà nella programmazione del lavoro, e nella possibilità di organizzarsi in caso di malattia o per ferie, creerà enormi ritardi nell'erogazione dei servizi e peggiorerà la presa in carico dei pazienti più fragili che richiedono flessibilità e autonomia organizzativa al medico che ne offre le cure. Tutto questo per poter garantire nelle case della comunità l'assistenza a turisti e non residenti e per un progetto ancora senza struttura nell'assistenza del paziente cronico ma che privato del rapporto medico-paziente e della continuità di cura non potrà mai raggiungere in termini di qualità e sostenibilità gli standard delle cure già offerte nei nostri ambulatori di medicina generale.

Der mit dem ACN 2024 eingeführte „Medico di ruolo unico“ vereint in einer einzigen Berufsgruppe den „Arzt nach Wahl“ (den klassischen Hausarzt, der in seiner eigenen Praxis tätig ist) mit der Rolle des „Medico a ciclo di scelta“ (der bisher Aufgaben als „Guardia medica“ wahrgenommen hat und in von der Gesundheitsbehörde angebotenen Ambulanzen arbeitet). Die Wochenstundenzahl, die der Allgemeinmediziner für die stundenweise Tätigkeit (AUSSERHALB SEINER EIGENEN PRAXIS) aufwenden muss, ist umgekehrt proportional zur Anzahl der Patienten gemäß folgendem Verhältnis:

- a) ab der Übernahme des Auftrags bis zu 400 Patienten, 38 Stunden;
- b) von 401 bis 1.000 Patienten, 24 Stunden;
- c) von 1.001 bis 1.200 Patienten, 12 Stunden;
- d) von 1.201 bis 1.500 Patienten, 6 Stunden.

Die Änderung betrifft NUR Allgemeinmediziner, die ab dem 1. Januar 2025 einen neuen Vertrag abschließen.

Die Verpflichtung zur Erfüllung der oben genannten Stundenverpflichtungen wird zu Ungleichheiten zwischen den Hausärzten (neue und alte Regelung) führen, enorme Schwierigkeiten bei der Arbeitsplanung und der Organisation im Krankheitsfall oder im Urlaub, enorme Verzögerungen bei der Erbringung von Dienstleistungen und eine Verschlechterung der Versorgung der fragilsten Patienten, die Flexibilität und organisatorische Autonomie vom behandelnden Arzt verlangen.

All dies, um in den „Gemeinschaftshäusern“ die Betreuung von Touristen und Nicht-Einwohnern zu gewährleisten und für ein Projekt, das noch keine Struktur für die Betreuung chronisch Kranker hat und das ohne die Arzt-Patient-Beziehung und die Kontinuität der Versorgung niemals die Standards der bereits in unseren Allgemeinpraxen angebotenen Versorgung in Bezug auf Qualität und Nachhaltigkeit erreichen kann.